



il giornale dello Spinone

N° 122 - Luglio 2017

IL MEMORIAL FRANCESCO TAGLIANI

di Marco Tagliani

Una manifestazione dedicata alla memoria di chi ha tanto amato la caccia ed i Continentali italiani

Il 17 e 18 Giugno si è svolto a Castenedolo (Bs) il primo memorial dedicato a Francesco Tagliani con una prova su starni liberate.

Prima di raccontare l'esito della prova, è doveroso fare una premessa per spiegare il significato di questo trofeo.

Francesco Tagliani – che era mio nonno – non è stato un personaggio di spicco o fondamentale per la selezione dello Spinone; ciò non di meno la sua storia è significativa.

Il Continentale Italiano – ed in special modo lo Spinone – è il cane del popolo; è stato presente in quasi tutte le famiglie di cacciatori Italiani, come la mia.

Mio nonno si è sempre fatto accompagnare a caccia dagli Spinoni – magari a volte di dubbia provenienza – ma pur sempre di Spinoni si trattava.

E perché è stato ritenuto opportuno dedicargli un memorial?

Perché in questo momento di confusione, travolti dal dilagante consumismo, dove la caccia sta perdendo identità e di conseguenza dello Spinone spesso viene travisato il ruolo, in tutto questo sbando abbiamo bisogno di riferimenti che ci facciano ritrovare il significato delle nostre passioni.



Nonno Tagliani

E mio nonno era uno dei tanti cacciatori che vedevano la caccia nel modo corretto, forse romantico, e che coerentemente aveva scelto lo Spinone (...e lo Spinone aveva scelto lui!).

La caccia con il cane da ferma non è basata sui numeri del carniere, né è una competizione, bensì un insieme di emozioni, un'intima intesa canecacciatore. Non ci sono prede nobili

e prede scadenti, ma ciascuna è degna di rispetto prima, durante e dopo la sfida che si consuma sui terreni di caccia. E volendo sintetizzare in una frase quanto mio nonno mi ha insegnato dirò che “dobbiamo riempire il carniere di emozioni, non di numeri”.

Il concetto guida deve essere “la caccia fine a sé stessa”, mirata a selvatici con cui ci sentiamo in armonia, che si svolge in terreni in cui noi pure siamo radicati e che prescinde dall'abbattimento di prede di cui conosciamo troppo poco o nulla. Perché sarebbe assurdo pretendere di insegnare al nostro ausiliare qualcosa che neppure noi conosciamo a fondo o di cui abbiamo solo sentito dire.

Torniamo alla nostra manifestazione.

La provincia di Brescia, culla della cinofilia dilettantistica, ogni domenica offre un'ampia scelta di prove d'ogni tipo. Ma è difficile che ad una di esse partecipino 24 Continentali italiani, così come invece è avvenuto a Castenedolo in occasione della manifestazione indetta per il Trofeo Francesco Tagliani”.

Ottima qualità dei soggetti in campo, fra i quali ha primeggiato Olimpia, Bracca italiana del Sig. Braga che ha

www.continentalidaferma.it
www.giornaledellospinone.it

conquistato il 1° Memorial Francesco Tagliani. Il suo turno ha messo in luce carattere e dinamismo che ha convinto il giudice, meritandosi anche un piazzamento nella Categoria Libera.

In evidenza anche la bracca italiana di Piceni e Nerone II di Moioli che si sono piazzati rispettivamente al 3° e 4° posto in categoria cacciatori.

Altri soggetti degni di nota, anche se sfortunati, Peo e Falco di Quargnolo, Iside di Danelli e Nico sempre di Moioli.

Certo questo tipo di prove non può sostituire quelle su “selvaggina naturale” o le “specialistiche”; però hanno dimostrato di saper mettere in luce soprattutto il movimento, la presa di terreno ed una cerca attenta ed ordinata.

Ringrazio tutti i partecipanti che hanno voluto con la loro presenza in campo dare importanza al memorial dedicato ad un appassionato cacciatore che tanto amava il Continentale italiano.

Rinnovo l'invito al prossimo anno, promettendo novità migliorative per dare ancor maggiore significato ed importanza al memorial Francesco Tagliani.

Il Memorial Francesco Tagliani (Pagina 2 di 2)

Mio padre con me, mio fratello e lo Spinone del nonno.

